



COMUNE DI REANO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BILANCIO 2019/2021

NOTA INTEGRATIVA

Art. 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 lettere:

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

- Analisi andamento storico delle entrate;
- Analisi spese soggette a limiti;
- Analisi dei trasferimenti per funzioni delegate e da enti pubblici diversi;
- Analisi accantonamenti per spese potenziali e FCDE;
- Applicazione principio della prudenza;

1. ENTRATE TRIBUTARIE

1.1 IMU – Imposta municipale Propria

Illustrazione delle aliquote:

	Anno 2018	Anno 2019
Abitazione principale (solo cat.A/1, A/8, A/9) e pertinenze	0,40%	0,40%
Detrazione per abitazione principale cat.A/1, A/8, A/9	€ 200,00	€ 200,00
Terreni agricoli	esenti	esenti
Aliquota ordinaria	0,76%	0,76%
Aree fabbricabili	0,76%	0,76%

La previsione è stata effettuata per cassa.

1.2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Illustrazione delle aliquote:

	Anno 2018	Anno 2019
Addizionale Comunale Irpef	0,65%	0,65%
Fascia di esenzione	9.000,00	9.000,00

Congruità gettito iscritto.

Applicazione della recente modifica al principio contabile:

“Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto.”

Accertamenti	2018	2019
Addizionale comunale Irpef	178.485,00	178.500,00

1.3 TARI – Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati

Congruità del gettito iscritto:

La tassa deve coprire il costo del servizio. Il costo è definito dal Piano finanziario presentato dal CIDIU ed approvato dal C.a.do.s

Per l'anno 2019 la tariffa è uguale all'anno 2018.

Previsione gettito TARI	
2018	2019
200.000,00	200.000,00

1.4 TASI- Tributo sui servizi indivisibili:

Illustrazione delle aliquote.

	Anno 2018	Anno 2019
Abitazione principale	1,8 per mille	esente
ordinaria	1,0 per mille	1,0 per mille
Terreni edificabili	1,0 per mille	1,0 per mille
Terreni agricoli	0	0
Quota carico occupante	10%	10%

Previsione gettito TASI	
2018	2019
38.500,00	38.500,00

La previsione è invariata rispetto all'anno 2018.

1.5 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La compartecipazione al Fondo di solidarietà comunale è stata rideterminata in applicazione dell'art. 1, comma 921, della legge di bilancio 2019 che così recita: è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le “operazioni aritmetiche” necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione.

Congruità del gettito iscritto:

TRASFERIMENTO PER FSC

Anno 2018	Anno 2019
178.057,00	178.057,00

2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti erariali

Questi trasferimenti che riguardano il trasferimento compensativo imu, il trasferimento compensativo per minori introiti per l'addizionale irpef per l'anno 2019 non sono ancora stati quantificati dal Ministero dell'interno pertanto si riportano i dati del 2018 e si stimano quelli relativi al 2019

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)

Anno 2018	Anno 2019
2.852,69	2.852,69

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI DA ADDIZIONALE IRPEF

Anno 2018	Anno 2019
4.599,28	4.599,28

3. PROVENTI EXTRA TRIBUTARIE

Analisi quali quantitativa degli utenti e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi:

Refezione scolastica

DESCRIZIONE	Previsione gettito		
	2018	2019	anno 2019
Residenti costo per ciascun pasto	€ 4,15	€ 4,15	62.000,00
Non residenti costo per ciascun pasto	€ 5,00	€ 5,00	

Trasporto alunni

DESCRIZIONE	Previsione gettito		
	2018	2019	anno 2019
Quota mensile alunni scuola elementare (Reano)	€ 15,00	€ 15,00	11.500,00
Quota mensile alunni scuola media (Villarbasse)	€ 19,00	€ 19,00	

Sanzioni codice della strada

PREVISIONE GETTITO

2018	2019
2.600,00	2.600,00

L'importo previsto è al lordo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proventi gestione impianto sportivo

PREVISIONE GETTITO

2018	2019
4.500,00	6.000,00

La previsione è determinata dal contratto in essere per la gestione del centro polivalente. L'aumento del provento è stato rideterminato in sede di gara, secondo cui si applica un'agevolazione graduale di pagamento del canone: 1° anno 50% – 2° anno 75% – 3° anno 100%.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2019 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

4. ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso dell'esercizio 2019 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

5. ACCANTONAMENTI

- Fondo vincolato per perdite reiterate negli organismi partecipati
Non sono stati previsti accantonamenti per perdite reiterate negli organismi partecipati.

Tale accantonamento è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante.

Il Comune di Reano detiene le seguenti partecipazioni:

- Cidiu SpA
- Smat SpA

elenco siti di pubblicazione dei bilanci degli enti ed organismi strumentali:

Società/Organismo partecipato	siti	link
SMAT spa	www.smatorino.it	http://www.smatorino.it/area_istituzionale_8
CIDIU spa	www.cidiu.to.it	http://www.cidiu.to.it/azienda_bilancioesercizio.php
CIDIU SERVIZI spa	www.cidiu.to.it/cidiuservizi	http://www.cidiu.to.it/cidiuservizi/azienda_bilancioesercizio.php
CADOS	www.cados.it	http://www.cados.it/interna.php?id=806&lang_id=1&ctime=1455262055

Tali società sono in attivo già da molti anni. I dati del bilancio sono reperibili sui siti delle partecipate.

6. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi 5 esercizi precedenti.

Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: « nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità quindi del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2018 75%
- Anno 2019 85%
- Anno 2020 95%
- Anno 2021 100%

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." all'art. 1, commi da 1015 a 1018 ha, tuttavia, previsto la possibilità di ridurre tale accantonamento all'80%: 1015. Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni: a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto; b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Sono stati esaminati tutti i capitoli dei titoli I, III e IV di entrata.

E' stata applicata la percentuale ridotta nei limiti consentiti dal principio contabile per tutti e tre gli esercizi. Il fondo ammonta ad € 28.241,00 per l'anno 2019, ad € 31.564,00 per l'anno 2020 ed a € 33.225,00 per l'anno 2021.

Sono stati sottratti dal calcolo del FCDE:

- l'addizionale comunale IRPEF in quanto la previsione è stata effettuata per cassa secondo l'ultima modifica al principio contabile.

7. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio è stato determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il fondo pluriennale vincolato applicato in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziamenti nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente e dei fondi previsti nel bilancio di previsione con esigibilità differita. Il FPV in entrata è così articolato:

FPV	2019	2020	2021
Parte corrente derivante da variazioni di esigibilità al 31/12/2018	12.848,00	0,00	0,00
Totale FPV corrente	12.848,00	0,00	0,00
Parte c/capitale derivante da variazioni di esigibilità al 31/12/2018	141.394,73	0,00	0,00
Totale FPV c/capitale	141.394,73	0,00	0,00

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato di spesa stanziato è costituito unicamente da spese di personale che si presentano, anno per anno, uguali nelle previsioni (retribuzione di risultato, fondo variabile per la produttività, oneri e irap connessi).

Il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2019 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2019-2020-2021 che avrà esigibilità negli anni successivi.

Ulteriori considerazioni sulle previsioni di spesa

Sono state contenute e razionalizzate le spese correnti pur avendo riguardo alla necessità di garantire il livello di servizi offerti.

8.ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Non si prevede il ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Oneri di urbanizzazione per investimenti

<i>Investimento</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Manutenzione straordinaria strade	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Progettazione e costruzione I lotto loculi	75.000,00		
Incarico professionale per redazione variante generale PRGC	1.300,00	0,00	0,00
PSR 2014/2020 Riqualificazione borgate montane	40.000,00	0,00	0,00

Contributi per investimenti:

contributo per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e del patrimonio comunale assegnato con Decreto dal Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019 art. 1 commi 107/114, legge 30/12/2018 n. 145.

<i>Investimento</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Investimenti per la messa in sicurezza di edifici pubblici e patrimonio comunale	40.000,00	0,00	0,00,00

Regole di impiego degli oneri di urbanizzazione.

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Immediate e significative sono le conseguenze per i Comuni. Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Scompaiono, quindi, voci di spesa storicamente finanziabili come le manutenzioni degli impianti e attrezzature, degli automezzi, del sistema informativo, i mobili eccetera.

Reano, marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(Dott.ssa Monica Bruschetta)